

In occasione dell'edizione 2014 del Salone del Mobile di Milano (dall'8 al 13 aprile), S/G presenta in anteprima presso lo Spazio Rossana Orlandi una nuova collezione di complementi, accessori, articoli da cucina, oggettistica per casa e ufficio.

Dopo il successo dello scorso anno, l'azienda italiana amplia la propria collezione di prodotti con oggetti dalla forte connotazione decorativa, in cui la scelta dei materiali e la qualità dei manufatti e dei processi produttivi rappresentano il valore aggiunto di una progettazione attenta e consapevole, in cui la consolidata stretta relazione con artigiani e produttori locali permette il raggiungimento di elevati standard qualitativi.

S/G opera col preciso intento di promuovere una cultura del design che non si limiti al solo ambito dell'oggetto, ma che sia consapevole del proprio ruolo nel mercato e del periodo storico nel quale nasce, allontanandosi quindi da anacronistiche economie di scala e valorizzando la piccola impresa italiana che sta all'origine del fenomeno "italian design". Il tutto ponendo al centro dei valori aziendali la figura del designer non più semplice recettore e produttore di esperienze visuali, ma sempre più calato in un contesto sociale, etico e politico, capace di analizzare e rendere progetto ogni ambito del proprio environment.

Alla luce di queste premesse, il brand lancia quest'anno una collezione completamente rinnovata, sempre rimanendo nell'ambito della decorazione domestica e dell' "oggetto-funzione", coinvolgendo nella progettazione anche riconosciute eccellenze del design europeo come Odoardo Fioravanti, Oscar Diaz e Tomas Kral.

Our Friends are Something Good too, è un titolo spontaneo e sincero che lascia trasparire la novità di questa collezione: l'apertura dell'azienda alla cooperazione con altri designer. Questo messaggio vuole inoltre rendere l'idea del tipo di collaborazione che Something Good ha iniziato e vuole percorrere con i propri colleghi, creando piani orizzontali di lavoro e di confronto per lo sviluppo e la produzione.

Something Good è un progetto ideato e promosso da Giorgio Biscaro, Zaven (Enrica Cavarzan e Marco Zavagno), Matteo Zorzenoni, protagonisti della nuova generazione del design italiano.

#### Something Good

è un progetto di  
Giorgio Biscaro  
Zaven (Enrica Cavarzan  
e Marco Zavagno)  
Matteo Zorzenoni

#### C/O

Spazio Rossana Orlandi  
via Matteo Bandello, 14-16  
Milan

#### Date

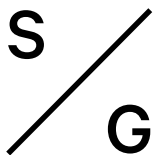
8 - 13 Aprile 2014

#### Orari di apertura

9 - 20  
tutti i giorni

#### Contatti

[press@somethinggood.it](mailto:press@somethinggood.it)  
[we@somethinggood.it](mailto:we@somethinggood.it)  
T. +39 348 9222360



### Something Good

è un progetto di  
Giorgio Biscaro  
Zaven (Enrica Cavarzan  
e Marco Zavagno)  
Matteo Zorzenoni

### C/O

Spazio Rossana Orlandi  
via Matteo Bandello, 14-16  
Milan

### Date

8 – 13 Aprile 2014

### Orari di apertura

9 – 20  
tutti i giorni

### Contatti

[press@somethinggood.it](mailto:press@somethinggood.it)  
[we@somethinggood.it](mailto:we@somethinggood.it)  
T. +39 348 9222360

### Something Good

Fondato nel 2011 da Giorgio Biscaro, Zaven (Enrica Cavarzan e Marco Zavagno) e Matteo Zorzenoni, Something Good esplora le grandi trasformazioni del design contemporaneo e propone nuovi spazi di collaborazione e impegno creativo tra designer e produttori. Dopo aver portato in mostra a Lisbona nel 2011 la sua prima collezione per Esperimenta, nel 2012 Something Good ha esposto nell'ambito del Fuorisalone Milano Design Week e al Brompton Design District del London Design Festival e nel 2013 al Salone del Mobile di Milano. Something Good esiste come piattaforma online che anticipa l'apertura di un futuro spazio fisico sul territorio prevista per il 2016.

[www.somethinggood.it](http://www.somethinggood.it)

### Giorgio Biscaro (Vercelli, 1978)

Forme, Funzioni, Comportamenti: questi i suoi punti cardinali. Giorgio Biscaro, nato nel Piemonte di Enzo Mari ma trevigiano di adozione, si divide da sempre tra la professione di designer freelance e quella di professionista dell'industria del design, sviluppando di pari passo queste due personalità apparentemente antitetiche: riconosciuto come uno dei talenti emergenti del design italiano, docente presso Politecnico di Milano e IUAV di Venezia, nel 2012, dopo una lunga e appassionante collaborazione con Foscari, ha assunto la direzione artistica di FontanaArte. Scrive di design e filosofia, ama le fornaci muranesi e inchioda tavolini.

[www.giorgiobiscaro.com](http://www.giorgiobiscaro.com)

### Zaven (Venezia, 2006)

Fondato nel 2006 da Enrica Cavarzan e Marco Zavagno, Zaven è uno studio di design con sede a Venezia. Zaven lavora nel campo del design di prodotto, graphic design e allestimento, ricercando e collaborando con altri creativi e aziende per generare e produrre idee, oggetti e spazi. Zaven ha esposto in Italia e all'estero, come al Kalmar Konstmuseum, alla Triennale di Milano, più volte al London Design Festival e alla Designer Days a Parigi. Tra i clienti Atipico, Università Ca' Foscari, Fabrica, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, FontanaArte, Sindika Dokolo Foundation (Angola), HelloVenezia, Università IUAV di Venezia, La Biennale di Venezia, Miniforms, Paola C, Secondome e VAC Foundation (Moscow).

[www.zaven.net](http://www.zaven.net)

### Matteo Zorzenoni (Treviso, 1978)

È stato docente all'università di Architettura IUAV di Venezia, dal 2010 collabora con lo IED di Madrid per il master design lab e dal 2012 conduce dei workshop per il Domaine de Boisbucet (Vitra Design Museum). Ha lavorato come consulente per Fabrica e dal 2006 collabora con Jaime Hayon. Attualmente la sua ricerca si concentra sullo studio dei materiali e dei loro limiti, applicati al mondo della progettazione industriale, creando oggetti per la tavola in cemento, strutture di vetro e lampade in marmo. I suoi progetti sono stati selezionati per esposizioni al Maxxi di Roma, Biennale d'arte e design di Saint Etienne, Biennale di Architettura di Venezia.

[www.matteozorzenoni.it](http://www.matteozorzenoni.it)